



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



SEGRETERIE TERRITORIALI SULCIS IGLESIENTE

COMUNICATO

A fronte degli impegni assunti dall'Azienda sui tavoli sindacali, con le nuove immissioni messe in atto durante il 2010 **non è stata rilevata** la sensibile inversione di tendenza dei livelli occupazionali che ci si attendeva. Inversione di tendenza che, nello spirito del protocollo d'intesa sottoscritto con l'Azienda, si sarebbe dovuta consolidare in fase di discussione del nuovo piano di immissioni da discutere entro il mese di Dicembre 2010.

La pesante situazione sul fronte delle carenze di organico aggravata dalla politica di esodi incentivati messa in atto dall'Azienda, ha chiamato le OO.SS. di categoria congiuntamente con gli RSU-RLS della UB Sulcis ad un'approfondita analisi sullo stato delle vertenze in corso. La gravissima situazione sta provocando un pesante disagio sulla qualità della vita di tutti i lavoratori che si trovano sottoposti a massacranti turni di lavoro, spesso a copertura di posizioni vacanti o in sostituzione di colleghi assenti per lunghi periodi a causa di gravi problemi di salute.

E' singolare il fatto che, stante il perdurare di questa situazione in tutte le Sezioni/Linee della UB, la Direzione Aziendale richiami i lavoratori al puntuale utilizzo dei permessi speciali (permessi termici).

Le azioni messe in atto dall'Azienda non hanno prodotto miglioramenti neppure a seguito della mobilità dei colleghi provenienti da SMT o da altre Centrali; Colleghi che il Territorio accoglie fraternamente ma che rappresentano, dal punto di vista numerico, una *soluzione tampone temporanea* ai problemi occupazionali esposti e che, comunque, non possono rappresentare "la norma".

Non si possono accettare ne tantomeno subire le disattenzioni dell'Azienda, nei confronti di un territorio da sempre *Amico del Carbone*, che vuole contribuire al rafforzamento del *core business* della Società in uno scenario energetico mutato in cui il futuro dovrà sicuramente continuare a parlare di Carbone e Biomasse.

Il Territorio e i lavoratori elettrici tutti, non possono accettare il fatto che la loro preziosa esperienza e cultura industriale possa essere dispersa. Vogliono, piuttosto, avere la possibilità di trasferire esperienze, cultura e competenze alle nuove generazioni di colleghi radicati in questo territorio.

A causa delle mutate regole per l'accesso alla pensione, i lavoratori si vedono costretti a lavorare un anno in più, ma possono ancora essere protagonisti di questo travaso di esperienze e competenze.

Riteniamo, pertanto, senza ulteriori indugi, che in tempi brevissimi si debba fissare a data dell'incontro come previsto con all'odg **Immissioni per il 2011**.

Siamo tutti consapevoli come l'appuntamento sia vitale per il futuro dei lavoratori elettrici, per il nostro sito produttivo e per il territorio tutto. Lavoratori teniamoci pronti ad eventuali nostre azioni di mobilitazione che si dovessero rendere necessarie.

Il tempo stà per scadere, la campanella dell'ultimo giro è ormai suonata.

LE SEGRETERIE TERRITORIALI
FILCTEM – FLAEI – UILGEM